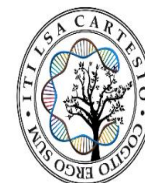




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
LICEO SCIENTIFICO op. scienze applicate
"CARTESIO"

Via Gorki, 100 – 20092 Cinisello Balsamo (MI) –
tel. 02 6121 768 – mitf270003@istruzione.it – www.itiscartesio.gov.it
CF 94502330155



ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI **TRIENNIO 2019-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTE le Linee Guida sull'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009.
VISTA la Legge n. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e ss.mm.ii.

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

VISTO il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2012 con allegate le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.

VISTA la Direttiva 27 dicembre 2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per la inclusione scolastica.

VISTA la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.

VISTA la Guida Operativa sull'Alternanza Scuola-Lavoro dell'8 ottobre 2015.

VISTO il documento della Commissione ministeriale sulla rivalutazione dell'istruzione tecnica "Persona, tecnologie e professionalità» (tratta dal Convegno del 3 marzo 2008 sulla Riorganizzazione degli istituti tecnici e professionali di cui all'art. 13 della legge 40/07)

VISTA la L. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1)le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2)il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3)il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4)esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

il seguente Atto d'Indirizzo per il triennio 2019/2022 con l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. In questo modo si formalizza e rende leggibile il campo di azione della Dirigenza, al fine di coniugare la consolidata tradizione dell'ITI Cartesio con la visione dirigenziale sulla base di un codice di valori condivisi, per una mission pedagogica verso la quale orientare i processi e il ruolo che si intende dare alla specificità dell'istruzione tecnica nei confronti del territorio nel quale la scuola opera. L'atto di indirizzo costituisce uno strumento per la pianificazione della politica scolastica ed è finalizzato a conferire coerenza, visibilità, e condivisione all'attività di progettazione organizzativa, gestionale e pedagogico-didattica dell'Istituto, finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Realizzare un curriculum d'Istituto coerente con il PTOF, in riferimento alle scelte curricolari ed extracurricolari e nel rispetto della normativa di riassetto ordinamentale, organizzativo e didattico e delle Linee Guida ministeriali.
- Garantire il successo formativo degli alunni, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi d'insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Integrare la progettazione dei percorsi formativi finanziati con il F.S.E. e il F.E.S.R. con il PTOF e il PdM.
- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del curriculum e i relativi standard.
- Individuare modalità e forme per gestire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, tenuto conto degli esiti del RAV e della definizione del Piano di Miglioramento.
- Impegnarsi per migliorare l'offerta formativa e superare le criticità individuate nel RAV.
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MIUR nella nota n.35 del 7 gennaio 2016 e del Piano per la formazione dei docenti 2016/2019.
- Garantire la qualità dei moduli formativi dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e avviare tutte le azioni professionali utili alla co-progettazione con le aziende per la realizzazione dei moduli formativi previsti nei percorsi di PCTO.
- Farsi carico della "Documentazione valutativa", esplicitando i contenuti valutativi di competenza dei docenti, le forme di raccolta e di stampa per la consegna all'utenza, anche in modalità on line.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Mantenere alto il livello di attenzione sul fenomeno della dispersione scolastica intesa, non solo come mancata frequenza scolastica ma soprattutto, come mancato raggiungimento del successo formativo.
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti Funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed il rispetto della privacy.
- Diffondere tra gli alunni e le famiglie il valore della legalità e delle regole della comunità scolastica, prestando particolare attenzione e cura ad eventuali fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo.

PREMESSA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: miglioramento dei risultati in italiano e matematica.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti riassumibili nell'operare per una scuola aperta e democratica, rispettosa dei diversi stili e tempi di apprendimento e orientata alla formazione tecnica.

Per garantire un orientamento unitario di attività ed interventi si necessita di un orientamento unitario che dia loro il senso di un lavoro puntuale, metodico, anche se flessibile, di progettazione, pianificazione e organizzazione, che sia funzionale alla loro efficace esecuzione. Si ritiene essenziale far convergere l'offerta formativa verso un centro di senso unificatore di quanti operano nella scuola, valorizzando le diverse professionalità, intenzionalità e progettualità, ed orientandole verso lo scopo comune di garantire la maggior qualità possibile dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto.

La presente direttiva ha lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito ai contenuti tecnici di sua competenza, affinché i percorsi e le progettualità che l'istituto propone siano coerenti con quanto asserito nel "Profilo Culturale e Risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico: Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione".

Per il perseguimento delle finalità istituzionali, l'approccio metodologico-organizzativo da privilegiare dev'essere di tipo sistemico: fondato su studi, teorie ed esperienze che evidenzino una significativa soddisfazione laddove l'apprendimento viene posto al centro della cultura organizzativa; consideri l'organizzazione scolastica come comunità di pratiche grazie alla quale condividere le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, per svilupparle ed implementarle rendendole patrimonio comune; utilizzi l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione dell'azione scolastica prevede una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto una visione del docente/docenti ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi.

I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico in coerenza con quanto stabilito dal PTOF e rilevato da RAV e PdM.

Tutto ciò premesso

il Collegio Docenti nel rispetto delle priorità e linee d'intervento suesposte, dovrà operare affinché:

- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento, a favore di modalità cooperative e sinergiche di lavoro;
- siano attuate prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e facendo ricorso a una

molteplicità di strategie didattiche in cui la lezione frontale costituisca una e non l'unica scelta metodologico-didattica;

- siano fatte agli studenti proposte coerenti con il percorso di studi e con il contesto territoriale, chiare e spendibili nel mondo del lavoro;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- venga implementata la progettazione curricolare, la didattica e la valutazione per competenze, in una dimensione individuale e collegiale;
- si realizzi una efficace progettazione dipartimentale ed interdipartimentale, al fine di ottimizzare il tempo scuola ed evitare ridondanze nella progettazione per UDA;
- sia da tener sempre conto che l'identità degli istituti tecnici, così come esplicitato nel Regolamento, connotata, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale che dell'area d'indirizzo;
- vi sia coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/ sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF e dal PdM, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/ risultati degli studenti;
- vengano prese in seria considerazione sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica didattica di classe/laboratorio. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali e laboratoriali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, si consoliderà la dotazione della scuola di lavagne LIM, di ultima generazione in ogni aula, al fine di potenziare una strategia didattica interattiva utilizzando le risorse in rete. Gli studenti impossibilitati a frequentare, per motivi di salute a causa di lunghi periodi di convalescenza potranno fruire a distanza delle lezioni trasmesse via streaming, per favorire la continuità delle attività didattiche ed accompagnare tali studenti al rientro in aula. Come già in atto da alcuni anni la scuola potenzierà le conoscenze tecniche e le competenze laboratoriali indispensabili ad un apprendimento di qualità nelle materie scientifiche, attraverso progetti di implementazioni delle attività laboratoriali.
- siano valorizzate e potenziate le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante la metodologia CLIL;
- siano potenziate e valorizzate le esperienze di scambio interculturale e stage con l'estero, le piattaforme digitali finalizzate alla condivisione al lavoro cooperativo internazionale (etwinning);
- siano potenziate le competenze matematico logico-scientifiche e le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio implementando i progetti che implicino la partecipazione degli studenti anche a stage presso industrie del settore, enti di ricerca eccellenti come il CERN e le Università presenti su tutto il territorio nazionale;
- saranno valorizzate le eccellenze e i talenti;
- Verranno potenziate le attività di formazione per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche e promossa l'internazionalizzazione dell'istituto attraverso l'attivazione di percorsi di sperimentazione in autonomia per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche
- Si sosterrà il processo di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- i Dipartimenti siano luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di

- formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica;
- i Consigli di Classe siano i luoghi della condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni per la classe e per il singolo allievo, di individuazione degli strumenti da adottare per l'inserimento degli studenti disabili e per il supporto agli studenti con disturbi specifici di apprendimento, e che sappiano tenere in dovuta considerazione e gli allievi provenienti da altre realtà linguistiche e culturali o neo arrivati in Italia;
 - sia data particolare importanza alle attività di orientamento in entrata ed uscita, di supporto all'apprendimento, ed eventuale riorientamento;
 - siano fatte proprie le finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità
 - il comportamento di ciascuno tenda ad uniformarsi ai diritti/doveri di legalità nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui giovani molto più della teoria;
 - si operi con costanza ed unità, per favorire negli studenti il rispetto della normativa vigente in materia di istruzione, con particolare riferimento alla partecipazione alle prove INVALSI.
 - i singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali e dei moduli formativi del progetto di PCTO, anche al fine di assicurare le necessarie integrazioni e/o aggiornamenti.
 - In linea con quanto già attivato negli anni scolastici precedenti vi percorsi di PCTO saranno destinati ad avvicinare gli studenti alle problematiche della ricerca scientifica e tecnologica del territorio di appartenenza, promuovendo l'effettivo sviluppo di una cultura di settore consapevole e mirata. A tal proposito verranno avviati incontri con rappresentanti delle istituzioni culturali e del mondo del lavoro, si predisporranno opportuni contatti con Enti di Ricerca ed Istituzioni presenti nel territorio soprattutto se di ampio respiro europeo, al fine di rendere sempre più significativo l'apprendimento e orientare i discenti verso le scelte lavorative future.
 - Ai fini della formazione del personale le tematiche da privilegiare saranno: l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche, le strategie didattiche innovative, la valutazione formativa, la didattica inclusiva, i processi di dematerializzazione amministrativa.

Il Dirigente scolastico
dott.ssa Chiara Arena

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, C.2, D.lgs. n. 39/93)